CALENDARIO PARTICOLARE
DELLA PIA SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO SAVERIO
PER LE MISSIONI ESTERE
(MISSIONARI SAVERIANI)

NOVEMBRE

5	S. GUIDO MARIA CONFORTI, VESCOVO E FONDATORE	Solennità
28	*B. Giovanni Didonè, presbitero e compagni, martiri*[*]	

DICEMBRE

3	S. FRANCESCO SAVERIO, PRESBITERO TITOLARE E PATRONO DELL'ISTITUTO	Solennità

[*] Quando non è indicato il grado della celebrazione, è memoria facoltativa.

PROPRIO
DELLE MESSE

5 novembre

SAN GUIDO MARIA CONFORTI, vescovo e fondatore

Solennità

Nato a Ravadese (Parma) il 30 marzo 1865, fu ordinato presbitero il 22 settembre del 1888. Nel 1895 fondò il Seminario Emiliano per le Missioni Estere (Missionari Saveriani) e fu nominato Vicario Generale. Nel 1902 fu nominato Arcivescovo di Ravenna, ma dopo due anni, motivi di salute lo costrinsero alle dimissioni. Verso la fine del 1907, il Papa gli affidò la diocesi di Parma, che resse per quasi 25 anni. Ebbe cura del clero, promosse l'istruzione religiosa dei laici, favorì la nascita e lo sviluppo dell'associazionismo cattolico, specie tra i giovani. Amò la sua diocesi (cinque visite pastorali e due Sinodi diocesani), prodigandosi continuamente per l'evangelizzazione «ad gentes». Si è addormentato nel Signore il 5 novembre 1931. È stato beatificato in San Pietro da San Giovanni Paolo II il 17 marzo 1996 e canonizzato da papa Benedetto XVI il 23 ottobre 2011. I suoi motti «In Omnibus Christus» e «Caritas Christi urget nos» compendiano il fondamento della sua spiritualità e della sua azione apostolica.

Ant. d'ingresso — Cf. Sal 96 (95), 3-4

In mezzo alle genti narrate la gloria del Signore,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Signore, Dio nostro,
che per mezzo della contemplazione della Croce
hai impresso nel cuore del vescovo san Guido,
[fondatore della nostra famiglia missionaria],
l'ardente desiderio di annunziare il Vangelo a tutti i popoli
e lo hai donato alla Chiesa come pastore forte e generoso,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di operare costantemente per la salvezza dei fratelli,
spinti dalla carità di Cristo, tuo Figlio.
Egli è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, i doni che ti offriamo,
nella festa del vescovo san Guido,
e per la passione del tuo Figlio,
che celebriamo nel mistero,
donaci di saperti vedere, cercare e amare
in ogni avvenimento della vita.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Dedicò tutto te stesso all'annuncio del Vangelo

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.
℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

In lui, Pastore delle nostre anime,
tu ci chiami a celebrare con festoso ricordo
il vescovo san Guido:
contemplando nel tuo Figlio crocifisso
il tuo amore per ogni creatura,
egli dedicò tutto se stesso all'annuncio del Vangelo,
perché Cristo fosse tutto in tutti.

Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione Mc 16, 15; Mt 28, 20

«Andate in tutto il mondo
e proclamate il Vangelo a ogni creatura:
io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro,
la comunione ai tuoi santi misteri
susciti in noi la fiamma di carità,
che alimentò incessantemente la vita di san Guido
e lo spinse a consumarsi per la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne.

Dio, nostro Padre,
che ci concede di celebrare con gioia la festa di san Guido
vi ricolmi di pace e di ogni benedizione.
℟. Amen.

Cristo buon pastore,
che in san Guido si è preso cura del suo gregge,
vi conservi sempre uniti nella carità.
℟. Amen.

Lo Spirito Santo,
che ha animato di zelo apostolico
il ministero missionario del vescovo Guido,
vi conceda di testimoniare il Vangelo in opere e parole.
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

28 novembre BEATI GIOVANNI DIDONÈ, presbitero, E COMPAGNI, martiri

Giovanni Didonè (Cusinati di Rosà, 18 marzo 1930 – Fizi, Congo RD, 28 novembre 1964) fu presbitero, missionario saveriano, inviato nella diocesi di Uvira, in Congo, nel 1959 e primo superiore della parrocchia di Fizi. Nella complessa situazione della ribellione simba e davanti a un gruppo che perseguitava la fede cristiana, testimoniò con il sacrificio della vita il primato del Vangelo. Morì accanto a Albert Joubert (Saint Louis de Mrumbi, 21 novembre 1908), presbitero congolese ucciso qualche istante più tardi. A trenta chilometri, lo stesso giorno, furono uccisi altri due missionari saveriani a Baraka, padre Luigi Carrara (Cornale di Pradalunga, 3 marzo 1933) e fratel Vittorio Faccin (Villaverla, 4 gennaio 1934). I carnefici eliminarono così due comunità di consacrati: pastori secondo il cuore di Cristo, zelanti nella carità e nell'annuncio del Vangelo, che non abbandonarono il gregge nel pericolo, ma lo difesero sino all'effusione del sangue.

Dal Comune dei martiri: per più martiri.

COLLETTA

O Dio, pastore delle anime e salvezza del tuo popolo,
che hai ricolmato di zelo e di amore fedele
il beato Giovanni, presbitero, e i suoi compagni,
fraternamente uniti nel martirio,
per loro intercessione concedi anche a noi
di aderire con fedeltà a Cristo
e di operare nella tua Chiesa per la salvezza dei fratelli.
Per il nostro Signore.

3 dicembre SAN FRANCESCO SAVERIO, presbitero
Solennità

Francesco (Javier, Spagna, 7 aprile 1506 - Isola di Shangchuan, Cina, 3 dicembre 1552), avviato a una brillante attività di insegnamento filosofico, incontrò a Parigi Ignazio di Loyola, che lo coinvolse nel primo gruppo di seguaci da cui nacque la Compagnia di Gesù. Ordinato presbitero a Venezia nel 1537, partì come missionario per le Indie orientali. In soli dieci anni, tra difficoltà di ogni genere, viaggiò dalla costa indiana alle attuali Malesia e Indonesia, fino al Giappone, aprendo ovunque la via al Vangelo. Morì, in solitudine e povertà, mentre si accingeva a diffondere il messaggio di Cristo nell'immenso territorio cinese. Gregorio XV nel 1622 lo iscrisse nell'albo dei santi. San Pio X, il 25 marzo 1904, lo costituì Patrono delle missioni. Mons. Guido Maria Conforti lo scelse come Patrono dei Missionari Saveriani.

Ant. d'ingresso Cf. Sal 17, 50; 21, 23

Ti loderò, Signore, tra le genti,
e annuncerò il tuo nome ai miei fratelli.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato alla fede molti popoli
con la predicazione di san Francesco Saverio,
concedi che il cuore dei tuoi fedeli
arda dello stesso fervore missionario
e che la santa Chiesa si allieti su tutta la terra di nuovi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni che ti presentiamo
nella memoria di san Francesco Saverio,
che raggiunse terre lontane
sospinto dallo zelo per la salvezza degli uomini,
e concedi anche a noi di essere efficaci testimoni del Vangelo,
per venire incontro a te con molti fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI III

L'annuncio del Vangelo alle genti

℣. Il Signore sia con voi.
℟. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.
℟. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
rendere grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno.

Sospinto dal soffio dello Spirito,
il santo pastore Francesco Saverio
ha portato alle genti l'annuncio del Vangelo
e i sacramenti della salvezza.

Per questo segno della tua bontà,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione — Mt 10, 27

Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo nella luce,
quello che ascoltate all'orecchio, annunciatelo dalle terrazze.

DOPO LA COMUNIONE

I tuoi santi misteri, o Dio,
accendano in noi l'ardore di carità
che infiammò il cuore di san Francesco Saverio
per la salvezza delle anime,
perché, camminando più fedelmente nella nostra vocazione,
conseguiamo insieme a lui il premio
promesso ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne.

Dio nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di san Francesco Saverio
[patrono della nostra famiglia missionaria]
vi benedica, vi protegga
e vi confermi nella sua pace.
℟. Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in San Francesco Saverio
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.
℟. Amen.

Lo Spirito Santo, che in san Francesco Saverio
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
℟. Amen.

LETTURE BIBLICHE

5 NOVEMBRE

SAN GUIDO MARIA CONFORTI
vescovo e fondatore

Solennità

PRIMA LETTURA

Tutti i popoli affluiranno al monte del Signore

Dal libro del profeta Isaìa
2, 2-5

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 67, 2-8

℟. **Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. ℟.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. ℟.

La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. ℟.

SECONDA LETTURA

Non sapere altro, se non Cristo crocifisso

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi
2, 1-5

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 4

℟. **Alleluia, alleluia**

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

℟. **Alleluia.**

VANGELO

Io sono il buon pastore.

Dal Vangelo secondo Giovanni
10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore».

Parola del Signore.

28 NOVEMBRE

BEATI GIOVANNI DIDONÈ
presbitero
E COMPAGNI
martiri

PRIMA LETTURA

Li ha graditi come l'offerta di un olocausto.

Dal libro della Sapienza
3, 1-9

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento li toccherà.

Agli occhi degli stolti parve che morissero,
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro partenza da noi una rovina,
ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,
la loro speranza resta piena d'immortalità.
In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici,
perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé;
li ha saggiati come oro nel crogiuolo
e li ha graditi come l'offerta di un olocausto.

Nel giorno del loro giudizio risplenderanno,
come scintille nella stoppia correranno qua e là.
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli
e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità,
i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui,
perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30 (31)

℟. **Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.**

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. ℟.

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria. ℟.

Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori:
sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia. ℟.

CANTO AL VANGELO

Gc 1, 12

℟. **Alleluia, alleluia**

Beato l'uomo che resiste alla tentazione,
perché, dopo averla superata,
riceverà la corona della vita.

℟. **Alleluia.**

VANGELO

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

Dal Vangelo secondo Giovanni
12, 24-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

SAN FRANCESCO SAVERIO
presbitero

Solennità

PRIMA LETTURA

Tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaìa
52, 7-10

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion.
Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.
Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 116 (117)

℟. **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.**

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. ℟.

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. ℟.

SECONDA LETTURA

Guai a me se non annuncio il Vangelo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi
9, 16-19.22-23

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!
Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.
Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 28, 19a.20b

℟. **Alleluia, alleluia.**

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore;
ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.
℟. **Alleluia.**

VANGELO

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.

Dal Vangelo secondo Marco
16, 15-20

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».
Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.
Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.